

Via Argiro 28
70122 Bari

Mio carissimo,

Oggi - domenica - devo rientrare a Roma
perché domenica viene operato Alberto,
e dopo 24 ore devo rientrare a Bari nelle
un altro modo di rientrare e con
sempre copia fotostatica di un suo
articolo apparso sul n. del 25 luglio 1923
di "Pagine varie". -

L'articolo mi dà la gioia di tenere pre-
sente il tuo apporto scritto, cosa che finora
non poteva fare con un altro mio microfilm,
e di esibirlo nel mio "molesto". -

Comunque se questi non dovesse venire alla
luce per la scomparsa del suo esemplare è
bene che tu conservi fra le tue carte
quel documento -

Di affettuosi
affettuosi

G. Feltri 21

Mario

La statistica ed i partiti organizzati

Chi ha tentato un esame sereno e non superficiale delle cause che hanno determinato la sconfitta socialista in Italia, è giunto alle seguenti conclusioni:

1° I socialisti, uscendo dalla guerra, non potevano condurre il proletariato ad una azione di attacco perchè il loro partito vecchio e numeroso, non era nella possibilità di cambiare di pensiero e di tattica.

2° Il Partito Socialista Italiano, non era convenientemente attrezzato per guidare le masse alla conquista del potere politico.

La mancanza di unità di programma e di metodo in seno al partito, rispecchiandosi inevitabilmente sul terreno sindacale doveva determinare nel momento dell'azione, movimenti inorganici, privi di consapevolezza; tali sono infatti le caratteristiche di tutta l'azione proletaria degli anni dal '19 al '22.

La deficienza strutturale, il decentramento politico, la insufficiente disciplina dovevano determinare la scarsa capacità di attacco e di difesa del partito di fronte alle forze della reazione borghese.

La crisi che ha colpito il Partito Socialista Ital. fin dal Congresso di Bologna, crisi che perdura tuttora, non potrà trovare lo sbocco definitivo finchè il Partito stesso, nella grande chiarificazione internazionale già avvenuta, con la ricostituzione della Interna

La Segreteria politica del Partito socialista e la Direzione dell'Avanti, all'iniziativa di qualche iniziativa individuale, condannata all'insuccesso, niente hanno mai fatto di sistematico, per ovviare alla gravissima deficienza di un Partito di lotta che non ha la conoscenza dei suoi quadri.

Ci si limitava a contare gli aderenti con i dati forniti dalla Segreteria amministrativa e ci si riteneva soddisfatti di sapere che il Partito contava tante Federazioni, tante Sezioni e tanti aderenti con tanti giornali settimanali. E basta. Era il massimo della positiva conoscenza su cui si fondava il giudizio sull'efficienza del Partito.

Non è chi non veda invece come la conoscenza della composizione qualitativa per un partito rivoluzionario, costretto a svolgere la sua azione legalmente ed illegalmente, sia un'elementare necessità.

I criteri che dovrebbero essere seguiti nel compiere questa indagine statistica ci sono dati dalla stessa scienza economica e dalle suddivisioni in classi e categorie così come il metodo marxista le ha individuate.

Una prima generale distinzione degli iscritti al partito dovrebbe tener presente: 1° chi partecipa direttamente al processo produttivo in senso stretto; 2° chi presta servizi alla società vivendo di reddito redistribuito.

Una classificazione più analitica degli elementi delle suddette grandi distinzioni potrebbe basarsi, per la prima sulla classificazione dell'industria quale ci è data dalla scienza economica e più propriamente estrattiva, manifatturiera e commerciale; per la seconda, chi esplica la propria attività soddisfacendo ai bisogni scientifici, giuridici, artistici e religioso-morali.

Ciò per quanto riguarda gli iscritti al Par-

zionale di Amburgo, non sceglierà tra la Internazionale Socialdemocratica e quella Comunista.

Allora soltanto il Partito Socialista Italiano potrà pensare alla sua riorganizzazione interna attrezzandosi in modo adeguato agli scopi ed al programma fissatosi.

Noi che intendiamo agire seguendo il programma e la tattica dell'Internazionale Comunista, abbiamo il dovere di accennare brevemente all'importanza grandissima che ha l'impiego del metodo statistico nell'organizzazione di un partito che si prefigge di «guidare con successo la classe operaia nella dura e lunga guerra civile che è scoppiata» e preghiamo vivamente tutti i nostri compagni di rileggere le tesi sui compiti dei Partiti aderenti alla III Internazionale nella rivoluzione proletaria.

Un Partito di lotta deve essere edificato sul principio della più rigorosa centralizzazione e deve poter contare in ogni circostanza su tutti i suoi aderenti. Per cui la necessità imprescindibile per la Centrale del Partito di conoscere il più esattamente possibile la composizione non solo quantitativa ma anche qualitativa del partito stesso.

Il Partito Socialista Italiano ha scontato il suo difetto di autoconoscenza con la crisi mortale che l'ha colpito.

Non bisogna ricadere nello stesso errore di incomprendimento; occorre che i compagni nostri si abituino a mutare mentalità, che si nutrano di studi e che fondino la loro azione e la loro tattica sui fatti, che solo un'investigazione rigorosa e razionale può dare.

to che prestano la loro opera nel campo dell'attività privata.

Coloro invece che sono alle dipendenze degli organi di predominio della classe borghese, cioè che servono allo Stato, alle Province ed ai Comuni, dovrebbero essere classificati separatamente. Avremmo così la distinzione dei membri del Partito a seconda della loro appartenenza nella burocrazia, esercito, marina, magistratura, polizia, e servizi pubblici.

Ciò premesso, la prima categoria soggetta ad un'analisi più minuziosa dovrebbe darci la distinzione tra operai in senso largo e contadini, comprendendo tra i primi dal manovale all'ingegnere, e fra i secondi dal bracciante al tecnico agrario oltre la distinzione in colono, mezzadro ed affittuale di chi esercita l'agricoltura.

Ai margini di queste due grandi categorie potrebbero stare — classificati a parte — gli artigiani ed i piccoli proprietari.

I componenti la seconda categoria suddivisi per professione, costituirebbero i cosiddetti liberi professionisti.

Più complessa è la classificazione dei dipendenti da aziende pubbliche. Basterà però seguire le branche dell'attività dello Stato, sia nell'insegnamento nei suoi diversi gradi, come nell'amministrazione della giustizia nelle sue diverse competenze, nella difesa militare con tutti i servizi inerenti, oltre che nelle industrie in regime di monopolio gestite direttamente dagli Enti pubblici.

E' facile scorgere che un Partito che abbia così minuta ed esatta conoscenza dei suoi

quadri può attingere dalla interpretazione di tutti questi dati rilevati e classificati, tesori di considerazioni che gli permettano di avere una visione quasi esatta del valore intellettuale e morale dei suoi aderenti le cui attitudini dovrebbero essere quindi stimulate, coordinate, e razionalmente sfruttate; che gli permettano inoltre di istituire dei complessi rapporti tra la efficienza politica del partito agiscono, dandogli la possibilità di modificare la tattica, di intensificare la propaganda e di escogitare tutti i mezzi adeguati a superare gli ostacoli che persone e cose frappongono.

Precisati sommariamente i criteri che dovrebbero esser seguiti nella classificazione dei dati raccolti, resta a vedere quali dovrebbero essere gli organi e gli strumenti per la rilevazione dei dati, sia per mettersi al riparo dalle persecuzioni legali, sia per garantire la esattezza dei rilievi.

Ma sulla scelta degli organi e degli strumenti non è il caso di trattare in queste rapide note. Nel momento attuale, come ha lucidamente precisato il compagno Riboldi in un suo articolo apparso nel primo numero di questa rivista «bisogna incominciare a preparare la nuova mentalità proletaria, diretta alla conquista del potere, con tutti i mezzi, per iniziare poi, attraverso la dittatura proletaria la trasformazione della società capitalista in società socialista...». Occorre la forza del libro, della scheda, dell'inquadramento, delle armi.

G. Li Causi.

- Papier Reue - Lytton 1923 - pass. 14-15

a "Liolaw R. Cava"

quel che gli appartiene

e dato al Partito -

Il suo affidente celbre

offre

Bari / Felice M. Mario P. P. P.